Anno XLVII

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE ABRUZZO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 130 del 15 Dicembre 2017

PO FSE 2014-2020 OBIETTIVO - INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3.I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 21.11.2017, n. DPG010/95

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - Intervento Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali - Approvazione Avviso. 4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 21.11.2017, n. DPG010/95
PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - Intervento Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali - Approvazione Avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli

per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014;
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s.m.i.;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 - Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/23 - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni". Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento e s.m.i.;
- L. 17.5.1999, n. 144; L. 27.12.2006, n. 296; L. 2.4.2007, n. 40; L. 13.07.2015 n. 107;
- D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori e relativi allegati;
- Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante "Norme generali concernenti i

diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S). e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" e relativi allegati;

- Decreto 7.02.2013 del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF - Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- Decreto 7.02.2013 prot. 91 del MIUR, di concerto con MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999 n. 144, articolo 69, comma 1, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Repertorio atti n. 11/CSR del 20.01.2016);
- Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante: "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i;
- D.G.R. 8.3.2010, n. 152 "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali".
- D.G.R. 23.8.2010, n. 640 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori".
- D.G.R. 31.8.2010, n. 652 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila".
- D.G.R. 23.12.2011, n. 890 - D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare" – Teramo – Istituzione Sede secondaria;
- D.G.R. 19.04.2016, n. 244 "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25 gennaio 2008";

DATO ATTO che con nota del 27.10.2017, prot. 275982/17/DPG010, il Servizio Istruzione Ufficio Politiche dell'Istruzione e Rete Scolastica ha trasmesso all'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020 la bozza di Avviso, con i relativi allegati, inerente l'Intervento di cui all'oggetto per l'esame e la pre-validazione di competenza;

PRESO ATTO che con nota, trasmessa anche via mail, prot. n. RA/0287757/17/DPA011 del 10.11.2017 l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso relativo all'Intervento di che trattasi, subordinatamente alla ricezione, poi effettuata da questo Servizio, delle prescrizioni e suggerimenti nell'Avviso da approvare, sicché è

possibile procedere a detta approvazione contestualmente rinviando la prenotazione di impegno contabile nonché l'impegno di spesa della somma di € 1.000.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2019;

DATO ATTO che il succitato intervento è da includere nella fattispecie dell'attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;

CONSIDERATO che, con nota mail del 03 agosto 2016 ore 13.49, il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa AdG POR FSE ha comunicato che la pubblicazione sui quotidiani a tiratura locale è superata dalla pubblicazione degli Avvisi sui seguenti siti istituzionali: www.abruzzolavoro.eu, Urp, Burat;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali" (Allegati "A1"Domanda di partecipazione e Formulario per la presentazione del progetto, "A2" atto di impegno per la realizzazione delle azioni", "A3" dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., "A4" mandato collettivo speciale di rappresentanza, "A5" griglia di valutazione), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

PRECISATO che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in € 1.000.000,00 (Asse 3 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.6 - Azione 10.6.1 e 10.6.2);

RITENUTO che in mancanza, alla data attuale, del bilancio di previsione 2018-2020 si dovrà provvedere con successivo provvedimento ai necessari atti gius-contabili di prenotazione e di impegno della somma di € 1.000.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2019;

CONSIDERATO di dare ampia pubblicità all'avviso con la pubblicazione dello stesso e relativi allegati a1, a2, a3, a4, a5, sui siti della regione abruzzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ e www.abruzzolavoro.eu, e nel sito dell'urp nonché nel b.u.r.a.t.

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali" nonché gli Allegati "A1" Domanda di partecipazione e Formulario per la presentazione del progetto, "A2" atto di impegno per la realizzazione delle azioni", "A3" dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., "A4" mandato collettivo speciale di rappresentanza, "A5" griglia di valutazione, come allegati al presente atto;
2. **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in € 1.000.000,00 (Asse 3 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.6 – Azioni 10.6.1 e 10.6.2);
3. **di dare atto** che in mancanza, alla data attuale, del bilancio di previsione 2018-2020 si dovrà provvedere con successivo provvedimento ai necessari atti gius-contabili di prenotazione e di impegno della somma di € 1.000.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2019;
4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del

D.Lgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dai vigenti Si.ge.co. e manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;

5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
   - al Servizio Ragioneria Generale del Dipartimento Risorse e Organizzazione – DPB;
   - all'Ufficio "Monitoraggio Formazione e Istruzione" del Servizio DPG011;
   - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
   - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, Pari opportunità, Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, Inclusività sociale ex FSE, Politiche Giovanili e Garanzia Giovani; Diritto all'Istruzione; Beni Comuni e Valorizzazione Beni Culturali
6. **di disporre** la pubblicazione dell'avviso e relativi allegati "Allegati "A1", "A2", "A3", "A4"", "A5"sui siti della Regione Abruzzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ e www.abruzzolavoro.eu, nonché nel sito dell'URP e nel B.U.R.A.T e di trasmettere l'avviso definitivo ed allegati all'AdG FSE nonché ai Servizi "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP", "Stampa", "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione", "Programmazione e Coordinamento Unitario".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020
PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2017-2019
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 21

CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

ASSE 3
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo tematico: 10
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv
Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia di azione 10.6.1
Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

Tipologia di azione 10.6.2
Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Premessa

I Poli Tecnico Professionali (PTP) sono lo strumento del quale Regione Abruzzo si è dotato per adattare le competenze del capitale umano alle richieste sempre nuove delle aziende, in modo da supportare il consolidamento competitivo e il riposizionamento delle realtà produttive e industriali regionali. I PTP devono diventare un punto di riferimento per persone e imprese, che potranno riconoscere in essi il luogo dove si attua la lettura del fabbisogno di professionalità e competenze e insieme se ne offre una risposta formando e specializzando i lavoratori, in modo da facilitare il *matching* tra domanda e offerta. Il consolidamento dei PTP, unitamente e in sinergia con le Fondazioni ITS, passa attraverso la capacità di creare un "distretto delle competenze" dove i comparti strategici e i settori in espansione possono intercettare professionalità capaci di contribuire allo sviluppo economico della Regione.

La Regione Abruzzo con DGR n. 244/2016 ha approvato il Piano Territoriale 2016-2018 degli interventi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore e per la Costituzione dei Poli Tecnico Professionali nelle Reti territoriali per l'apprendimento permanente, per le seguenti filiere produttive e formative individuate con la citata DGR:

- Meccanica, meccatronica e automazione,
- Energia, costruzioni e abitare-eca,
- Agroalimentare,
- Tessile, abbigliamento e calzaturiero,
- Trasporti e Logistica – mobilità sostenibile,
- Turismo.

In esecuzione di detto Piano, con Determinazione DPG010 n. 108 del 08.11.2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico-Professionali, con scadenza al giorno 07.12.2016.
Con Determinazioni Dirigenziali DPG010 n. 128 del 23.12.2016, n. 132 del 30.12.2016 e n. 6 del 06.02.2017 sono stati approvati gli esiti della verifica di ammissibilità e della successiva valutazione di merito delle candidature pervenute nonché le graduatorie finali per ciascuna filiera produttiva e formativa.

Completata la verifica dei requisiti ed approvate le graduatorie, entro il termine previsto dall'Avviso per la manifestazione di interesse, sono stati perfezionati gli accordi rete ed istituiti 6 Poli Tecnici Professionali:

- ✓ Ptp per la Meccanica, Meccatronica e Automazione (capofila: Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica" - Lanciano);
- ✓ Ptp per l'Energia, Costruzioni e Abitare (capofila: Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Efficienza Energetica" - L'Aquila);
- ✓ Ptp Agriteca (capofila: Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare e sistema moda" - Teramo);
- ✓ Ptp della Moda (capofila: Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per

il made in Italy - Sistema tessile abbigliamento e calzaturiero" - Pescara);

- ✓ Ptp AdriaTouristNet (capofila: Istituto di Istruzione Superiore "Crocetti - Cerulli" - Giulianova);
- ✓ Ptp "Net for log- NETworking per la LOGistica" (capofila: istituto di Istruzione Superiore "Leone Acciaiuoli-Einaudi" - Ortona).

Articolo 1) Finalità generali

1. L'anno scolastico 2017-2018 rappresenta il primo anno di attività dei Poli Tecnico Professionali in Regione Abruzzo e dopo il primo anno di attivazione e sperimentazione l'anno scolastico 2018-2019 dovrà già mostrare le ricadute e gli elementi di innovazione.
Gli interventi posti in essere dal presente avviso sono tesi al consolidamento dei Poli Tecnico Professionali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) creazione di una sinergia operativa fra i diversi soggetti e conseguente efficiente ed efficace utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
b) promozione, nell'ambito della propria offerta formativa, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese;
c) sviluppo e diffusione di un sistema formativo duale anche attraverso il rafforzamento del modello dell'alternanza scuola-lavoro e dell'istituto dell'apprendistato per stimolare l'innovazione didattica, l'interazione tra conoscenze e competenze, la familiarità con contesti organizzativi e produttivi e con le logiche del lavoro, e per intensificare e qualificare i rapporti tra la scuola e il mondo imprenditoriale con una relazione strategica tra le due realtà, valorizzando le specificità e le potenzialità di ciascuna di esse;
d) sostegno di iniziative di carattere educativo volte a sostenere la continuità tra i cicli, il potenziamento dell'orientamento permanente e della cultura imprenditoriale;
e) aumento del successo formativo degli allievi/studenti e contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e formativa;
f) promozione della partecipazione, in un'ottica di rete, dei diversi soggetti interessati ad iniziative e progetti nazionali e comunitari al fine di sviluppare ed implementare azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi e di reperire ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;
g) promozione di un'offerta, in un'ottica di rete, da parte di diversi soggetti interessati, di servizi per il sistema delle imprese locali e di filiera al fine di differenziare le fonti di proventi e ricavi per la massimizzazione delle risorse a disposizione;
h) realizzazione di interventi congiunti rivolti ai docenti e ai formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative, anche con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo dell'impresa;
i) creazione di strumenti e modelli operativi che favoriscano un dialogo diretto e continuo delle istituzioni scolastiche e formative con i soggetti rappresentativi delle filiere produttive di riferimento, per favorire una reciproca conoscenza dell'offerta

formativa e del mercato del lavoro, nonché per l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal sistema produttivo;

j) promozione dei servizi di placement e dell'apprendistato.

Articolo 2) Cosa finanzia l'Avviso

1. L'Avviso finanzia la realizzazione di n. 6 proposte progettuali che, attraverso l'integrazione delle azioni trasversali di seguito riportate, consentano il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 1.

2. La azioni oggetto di finanziamento da parte del presente Avviso, qualificanti la proposta progettuale, sono le seguenti:

Azione 1

Costituzione di un osservatorio di filiera che possa individuare i fabbisogni di professionalità e competenze anche in un'ottica di innovazione. L'attività deve organizzare, sistematizzare e interpretare le informazioni presenti nella rete dei soggetti dei PTP, per ricostruire la filiera, in termini di processi, figure professionali che presidiano i processi, competenze che devono essere possedute dalle figure professionali. L'analisi deve condurre ad identificare i fabbisogni occupazionali e formativi nel breve e medio periodo, ma anche in uno scenario futuro, in direzione di processi di innovazione, dal punto di vista tecnologico e dei nuovi mercati. L'esito dell'attività dovrà essere:

- un modello di osservatorio di filiera: descrizione dell'insieme di strumenti / tecniche di rilevazione dei fabbisogni; della governance dell'osservatorio; del campione di imprese per il monitoraggio continuo e delle basi dati utilizzate per le rilevazioni;
- la mappa della filiera, fondamentale per costruire l'offerta di istruzione e formazione e adattarla nel tempo, con identificazione dei processi, delle figure professionali e delle competenze di filiera;
- l'analisi del fabbisogno, con la proiezione dei fabbisogni occupazionali e di competenza della filiera nel breve e nel medio periodo, e con proiezioni sui bisogni futuri dovuti ai processi di cambiamento e innovazione.

Azione 2

Progettazione dell'offerta formativa di filiera che possa orientare l'operato di istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale, ITS e imprese nella proposta di percorsi che rispondano in modo puntuale alle esigenze delle filiere, anche in un'ottica futura. In questo modo la Regione Abruzzo vuole preparare i propri studenti a ricoprire le professionalità richieste dal settore, rendendoli inoltre capaci di essere i protagonisti attivi dello sviluppo, favorendo l'introduzione di nuove tecnologie, nuovi processi, nuove modalità organizzative. Dall'altro vuole mettere a disposizione di lavoratori e imprese percorsi formativi capaci di dare loro le competenze necessarie ai percorsi di cambiamento e sviluppo e capaci di proseguire sulla strada dell'innovazione e del miglioramento degli indici di performance aziendale (in particolare valore aggiunto e produttività). La "progettazione dell'offerta formativa" avrà

come esito dunque:

- Adattamento dei curricula degli istituti tecnico professionali valorizzando le opportunità concesse dall'autonomia scolastica e i POF delle scuole, anche attraverso modalità di apprendimento "in situazione", con il coinvolgimento delle imprese come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Proposta di percorsi di specializzazione e aggiornamento per sviluppare competenze e professionalità richieste dalle aziende, anche promuovendo esperienze di apprendimento "on the job", per facilitare l'inserimento in comparti e settori industriali a forte sviluppo;
- Proposta di percorsi di specializzazione e aggiornamento sui temi dell'innovazione organizzativa, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale, in modo da mettere a disposizione delle aziende competenze che saranno necessarie nel medio periodo;
- Proposta di percorsi di consulenza e formazione per le imprese in un'ottica di miglioramento della produttività delle risorse umane.

In esito all'Azione 2 dovrà inoltre essere predisposto un "modello di alternanza scuola lavoro", ai sensi della L. n. 107/2015, che identifichi le modalità di coordinamento tra sistema scolastico e sistema delle imprese e di raccordo continuo tra l'offerta formativa degli indirizzi di studio della scuola superiore di secondo grado e la formazione "on the job" presso le aziende della filiera. Il modello dovrà contenere:

- Analisi degli interventi di alternanza scuola lavoro realizzati nella filiera;
- Modelli per la stipula di protocolli di intesa con le imprese per la realizzazione dei percorsi di alternanza;
- Tools e pacchetti formativi per le imprese volti a favorire l'ampliamento del registro delle imprese e dell'offerta di percorsi di formazione "on the job" nelle aziende della filiera;
- Vademecum e linee guida per le scuole, con particolare attenzione all'area della disabilità, del disagio e dell'interculturalità;
- Previsione di linee e modalità di coordinamento necessario con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo (USR) e di linee e modalità di coordinamento tra i singoli modelli di filiera al fine della futura integrazione degli stessi in vista di un modello unico regionale.

Azione 3

Piano di azione per il consolidamento dei PTP. L'azione dovrà condurre, anche sulla base delle azioni 1 e 2, alla definizione di un piano di azione che valorizzi le risorse della rete (immobili, laboratori, tecnologie, competenze), ne definisca le modalità di raccordo e condivisione, anche per supportare l'offerta formativa in alternanza scuola lavoro.

Il Piano di azione definisce nello specifico:

- Le risorse comuni e strutture laboratoriali di rete;
- I fattori di produzione del PTP;
- La Governance e le modalità di raccordo e condivisione;
- La vision, la mission del PTP e la propria strategia di attuazione;
- La possibile offerta di servizi (consulenza, formazione, trasferimento tecnologico, orientamento);
- Le caratteristiche del brand del PTP e piano di marketing;
- I piani economici e finanziari per la sostenibilità nel tempo, individuando e quantificando le possibili fonti di proventi e ricavi oltre che il fabbisogno finanziario.

Azione 4

Azioni di sensibilizzazione del territorio e comunicazione sulle caratteristiche dei Poli Tecnico professionali, sulle opportunità per le scuole, le imprese, le persone. Tali azioni saranno realizzate nel contesto di eventi a carattere scientifico, tecnico e tecnologico a favore delle persone dei territori (educatori, imprenditori, lavoratori, studenti, giovani e adulti) finalizzate ad un progressivo allargamento del partenariato e delle imprese cui sono erogati i servizi, anche con riferimento ai settori in espansione.

Azione 5

Azioni sperimentali di orientamento scolastico e professionale. L'azione prevede la progettazione e la realizzazione di strumenti e percorsi informativi e di orientamento per favorire la conoscenza delle filiere produttive, dei comparti e dei settori a maggiore sviluppo e capaci di creare lavoro.

Articolo 3) Risorse disponibili e finanziamento massimo

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari ad **Euro 1.000.000,00**, di cui euro 850.000,00 sull'azione 10.6.1 ed euro 150.000,00 sull'azione 10.6.2. Ogni progetto avrà valore massimo di Euro **166.650,00.** Fermo restando il predetto valore massimo complessivo di progetto ogni singola azione non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati, dei quali euro 24.997,00 a valere sull'azione 10.6.2 e gli altri, nel limite massimo del progetto, a valere sull'azione 10.6.1:

AZIONE	Importo
Azione 1: Osservatorio di filiera	**40.000**
Azione 2: Progettazione dell'offerta formativa di filiera	**24.977**
Azione 3: Piano di azione	**25.000**
Azione 4: Azioni di sensibilizzazione e comunicazione	**30.000**
Azione 5: Azioni sperimentali di orientamento	**47.000**

Articolo 4) Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature e all'attuazione degli interventi

1. Unici soggetti legittimati alla presentazione delle candidature a valere sul presente Avviso sono i Poli Tecnico Professionali istituiti nella regione, che d'ora in poi sono denominati "Soggetti attuatori", e per essi dai soggetti che, sulla base degli accordi di rete, sottoscritti per la costituzione dei Poli indicati in premessa, hanno la legale rappresentanza, quali interlocutori unici nei confronti della Regione Abruzzo, dei Poli medesimi. I Poli Tecnico Professionali, mediante il Soggetto Capofila come individuato nell'accordo di rete, saranno i beneficiari diretti del finanziamento.

Articolo 5) I destinatari dell'intervento

1. I destinatari indiretti delle azioni sono gli studenti delle scuole che fanno parte dei PTP beneficiari, i lavoratori delle imprese che ad essi aderiscono, le persone disoccupate residenti in Regione Abruzzo.

Articolo 6) Cosa deve contenere la proposta progettuale

1. La proposta progettuale deve contenere il cronoprogramma attuativo delle singole azioni ed articolare, per ognuna di esse, contenuti, metodologie ed output.

In particolare:

- Relativamente all'**Azione 1** è necessario identificare le metodologie adottate per l'analisi del fabbisogno (questionari, interviste, focus group, contributi delle aziende, ecc), le fonti informative, gli eventuali testimoni chiave e le aziende coinvolte.
- Relativamente all'**Azione 2** è necessario elencare gli istituti tecnici e professionali che si impegnano ad adeguare i propri curricula in base agli esiti dell'azione. Si specifica che i curricula e l'offerta di formazione (specializzazione, aggiornamento) in esito all'azione dovranno essere strutturati in Programma, conoscenze, competenze ed abilità in esito, durata, metodologie didattiche e formative, modalità di valutazione, costo (nel caso di offerta di formazione a mercato). La progettazione in esito dovrà evidenziare il ruolo dell'attività in alternanza, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese, di modalità strutturate di formazione "on the job".

2. Le attività previste devono essere realizzate entro i ventiquattro mesi successivi all'affidamento, con il rilascio dei documenti previsti, nel rispetto del cronoprogramma di seguito indicato.

Task	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M1 0	M1 1	M1 2	M1 3	M1 4	M1 5	M1 6	M1 7	M1 8	M1 9	M2 0	M2 1	M2 2	M2 3	M2 4
Azione 1																								
Modello di osservatorio				A																				
Mappa di filiera						B																		
Analisi fabbisogni										C												C1		
Azione 2																								
Progettazione offerta formativa							D					D 1												D 2
Modello ASL												E												
Azione 3																								
Mappa delle strutture e delle risorse comuni						F																		
Piano di Azione												G												
Azione 4																								
Sensibilizzazione e comunicazione																								
Azione 5																								
Orientamento																								

A: Documento Modello di Osservatorio

B: Documento Mappa di Filiera

C: Report Analisi dei fabbisogni in esito alla mappa

C1: Report Analisi dei fabbisogni II anno

D: Proposta di adattamento dei curricula e percorsi di specializzazione e aggiornamento

E: Modello di alternanza scuola lavoro

F: Documento Mappa delle risorse comuni

G: Piano di azione

3. Per quanto sopra non espressamente specificato relativamente agli indicatori redazionali di progetto, si fa riferimento alla normativa, anche regionale, che disciplina gli interventi cofinanziati con il FSE ed in particolare al Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020, e relativi allegati dal numero 1 al numero 54 tra cui l'allegato n. 32 recante il "Vademecum", approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017 e s.m.i., nonché al Si.Ge.Co. FSE 2014-2020 approvato con DGR n. 395/2017 e s.m.i..

Articolo 7) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Il **dossier di candidatura**, redatto nei limiti degli indicatori finanziari di cui all'art. 3, e nel rispetto dell'articolazione progettuale prevista all'art. 2, deve essere costituito come da tabella che segue:

Dossier di candidatura		
Allegato		**Obbligatorietà**
1	**Domanda di partecipazione e Formulario per la presentazione del progetto**: secondo lo schema allegato. a) Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale. Al formulario devono essere allegate le dichiarazioni autografe dei Dirigenti Scolastici di manifestazione di interesse ad adattare i curricula secondo gli esiti proposti dal Polo Tecnico Professionale, con copia del documenti di identità in corso di validità, nonché i curricula vitae delle figure professionali coinvolte nelle azioni, con copia di documento di identità in corso di validità, da inviare secondo le istruzioni presenti nella piattaforma on line.	**Obbligatorio**
2	**Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni**: secondo lo schema allegato.	**Obbligatorio**

	a) Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale.	
3	**Dichiarazione ex art. 80, D.Lgs. n. 50/2016,** secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale e dai legali rappresentanti di tutti i soggetti aderenti al Polo Tecnico Professionale medesimo nonché dagli altri soggetti previsti dalla normativa sopracitata ed indicati in nota nel modello stesso di Dichiarazione.	**Obbligatoria**
4	**Modello di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza,** secondo lo schema allegato, al Soggetto Capofila, specifico per la presente procedura ad evidenza pubblica. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni soggetto aderente al Polo Tecnico Professionale che si candida.	**Obbligatoria**

2. Tutti i curricula vitae allegati al formulario A.1 devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, e redatti preferibilmente secondo il modello disponibile sul sito http://www.europass-italia.it/ nel quale modello deve essere inserita la seguente dicitura: «*Il presente curriculum è reso ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci eventualmente indicate*».
3. Il dossier di candidatura deve essere inviato in formato compresso .zip, entro e non oltre la **ore 12,00** del **22.01.2018** ed esclusivamente tramite l'apposita procedura prevista all'indirizzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/. Non sono prese in considerazione candidature pervenute oltre il termine previsto o con modalità difformi da quelle indicate nel presente articolo.
4. La candidatura deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e scaricabile dal sito della Regione Abruzzo all'indirizzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/.
5. Non sono ammesse integrazioni o chiarimenti documentali successive all'invio della candidatura, se non espressamente richieste dall'amministrazione regionale. È possibile inviare, entro i termini prescritti, una nuova candidatura che annulla e sostituisce la precedente. In applicazione del principio del "soccorso istruttorio", di cui al co. 9 dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, la carenza di qualsiasi elemento formale è sanabile dal soggetto proponente la candidatura, su richiesta del Servizio regionale competente.
6. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo previsto. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la verifica dei criteri di ammissibilità, eventualmente esperito senza esito o infruttuosamente il soccorso istruttorio, la candidatura non sarà ritenuta ammissibile. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la valutazione di merito, con riferimento al singolo item sarà assegnato il punteggio di zero.
7. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
8. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli

obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Articolo 8) Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Ai fini della individuazione della proposta progettuale da finanziare, le candidature sono sottoposte al procedimento di valutazione di seguito specificato. Il competente Servizio del Dipartimento provvede, entro 60 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini di ricezione delle candidature, alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle candidature e alla verifica dei criteri di ammissibilità di quelle regolarmente pervenute. A tal fine il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- nominare apposito Nucleo di valutazione dell'ammissibilità;
- approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria con conseguente pubblicazione nel sito internet regionale e sul Burat;
- trasmettere le proposte progettuali ammissibili al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 9.

2. Ricevibilità e ammissibilità delle candidature.

Non sono considerate ricevibili le candidature inviate oltre i termini fissati e con modalità diverse da quanto previsto all'art. 7, commi 2 e 3. La verifica di ricevibilità della candidatura, in termini di rispetto del termine e delle modalità di invio, viene assolta automaticamente con procedure informatiche.

Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 4;
- ✓ che non rispondono alla tipologia d'intervento e alle linee di azione previste all'art. 2;
- ✓ redatte in difformità rispetto ai parametri finanziari e di progetto di cui al precedente art. 3
- ✓ prive di uno o più documenti fondamentali e obbligatori costituenti il Dossier di candidatura di cui all'art. 7 in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";
- ✓ recanti uno o più documenti costituenti il Dossier di candidatura privi di sottoscrizione, laddove richiesta secondo quanto stabilito all'art. 7 in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";

3. La inammissibilità della candidatura comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura, che viene esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

4. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è attribuita al Servizio Istruzione del Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, competente e responsabile del procedimento di cui al presente Avviso, che vi provvederà a mezzo dell'apposito Nucleo di valutazione di ammissibilità previsto al precedente comma 1.

5. In esito alla definizione delle operazioni di cui al comma che precede si provvede a compilare un elenco riepilogativo dei risultati dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità, con specifica indicazione delle cause di esclusione.

Articolo 9) Procedure di selezione

1. Le candidature ammesse alla procedura sono trasmesse, per la valutazione di merito, ad apposito Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" che procede all'esame di merito dei progetti sulla base dei criteri, strutturati in macro-aree obbligatorie, di seguito riportati e come ponderati, nel punteggio, per ciascun "indicatore-descrizione" nella griglia di valutazione di cui all'Allegato A.5, salvi gli indicatori 1 e 2 dell'Area A per i quali si applica direttamente la formula sotto indicata. Possono essere componenti del Nucleo professionalità interne del Dipartimento competente, ovvero esperti esterni/personale dell'Assistenza Tecnica al POR FSE 2014-2020.

AREA	INDICATORE	DESCRIZIONE	PUNTI
A) EFFICACIA	1) Efficacia rispetto al raggiungimento dei risultati (misurati attraverso gli indicatori di risultato e di output) previsti dal RA e dalla Tipologia di Azione – persone formate e orientate	***Numero potenziale delle persone orientate***	**(Numero delle persone potenziali orientate proposto)/(Numero maggiore delle persone potenziali orientate presentato da un soggetto proponente)*10**
	2) Efficacia rispetto al raggiungimento dei risultati (misurati attraverso gli indicatori di risultato e di output) previsti dal RA e dalla Tipologia di Azione – adozione dei curricula	***Numero degli Istituti Tecnici Professionali disposti ad adattare i curricula***	**(Numero degli Istituti Tecnici disposti ad adattare i curricula proposto)/(Numero maggiore *degli Istituti Tecnici Professionali disposti ad adattare i curricula* presentato da un soggetto proponente)*10**
	3) Efficacia degli strumenti di comunicazione proposti.	***Descrizione degli eventuali strumenti di diffusione dell'intervento ipotizzati con evidenza degli elementi di efficacia e di capacità di intercettare il target rispetto agli obiettivi.***	da 0 a 10

	4) Efficacia rispetto alle priorità trasversali	***Descrizione di come l'intervento contribuisce alla promozione della Carta di Pescara e alla sostenibilità sociale e ambientale delle imprese; alla Strategia EUSAIR, all'uso di ITI, alla Strategia per le Aree interne e per le Aree di crisi; al principio di non discriminazione; al principio di pari opportunità.***	da 0 a 10
B) QUALITÀ DELL'ORGANIZZA-ZIONE	1) Completezza della descrizione ed adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione.	*La descrizione delle modalità attuative di ogni Azione è chiara e dettagliata.*	**da 0 a 20**
	2) Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.	*Qualificazione dei Gruppi di lavoro previsti ed esplicitazione della coerenza della professionalità di volta in volta individuata, con l'attività da essa presidiata (c.d. matrice di responsabilità).*	**da 0 a 20**
C) EFFICIENZA	1) Chiarezza espositiva del piano finanziario	*In riferimento alle risorse stanziate per singola Azione: indicazione della ripartizione ipotizzata rispetto al conseguimento dello specifico obiettivo.*	**da 0 a 10**
	2) Equilibrio del piano finanziario	*Idoneità del piano finanziario proposto rispetto all'obiettivo di ottimizzazione delle risorse nella logica della massima efficienza.*	**da 0 a 10**
TOTALE PUNTI			**da 0 a 100**

2. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a punti 100. Sono considerati idonei i progetti che conseguono il punteggio minimo di punti 60 totali.

3. Nel caso di parità di punteggio fra due o più proposte progettuali la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'Area A);

- maggior punteggio ottenuto nell'Area B);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area C).

4. A conclusione della procedura di valutazione – e comunque entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 7, co. 3, per l'invio delle candidature – è predisposta la graduatoria dei progetti idonei redatta sulla base del punteggio a ciascuno di essi attribuito e l'elenco dei progetti esclusi, con l'indicazione dei relativi motivi di esclusione.

5. Conclusa la valutazione di merito, il Nucleo incaricato trasmette le relative risultanze al Servizio Responsabile di Azione che, dopo aver acquisito dall'Ufficio di Controllo di Primo Livello le check list di verifica della procedura di selezione, le approva e provvede alla pubblicazione delle stesse sui seguenti siti istituzionali della Regione Abruzzo:

www.regione.abruzzo.it;

www.abruzzolavoro.eu;

http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/;

http://urp.regione.abruzzo.it.

6. La graduatoria finale sarà pubblicata anche sul B.U.R.A.T..

7. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 10) Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

1. L'affidamento in favore del progetto finanziabile è formalizzato con atto del competente Servizio regionale "Servizio Istruzione"– DPG010. La comunicazione del provvedimento di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo *pec* e, in coerenza alle disposizioni vigenti, la medesima comunicazione indicherà i dettagli attuativi e gli adempimenti cui il Soggetto attuatore dovrà attenersi per l'avvio nonché l'Ufficio competente per la gestione.

2. Con la predetta comunicazione si instaura tra la Regione Abruzzo e il Soggetto attuatore un rapporto di servizio con le connesse responsabilità anche sotto il profilo amministrativo-contabile.

3. In ogni caso il Soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, indicate nel Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati dal numero 1 al numero 54, approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017, e s.m.i.

4. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato entro 30 giorni dalla data di comunicazione di affidamento e rendicontato entro 90 giorni dal termine delle attività, trasmettendo al Servizio competente per la gestione la documentazione relativa alla rendicontazione finale. La rendicontazione deve essere articolata per ciascuna singola azione di progetto. Il mancato rispetto del predetto termine di 90 giorni è disciplinato dal Manuale AdG, vigente al momento della presentazione del rendiconto.

5. Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell'"Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni", di cui all'Allegato A2.

6. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del progetto sono di competenza e

affidate al Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo – DPG011.

7 Le attività riguardanti il controllo del progetto sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello Formazione ed Istruzione FSE.

8. ***In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.***

9. Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato.

10. Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle previste nel Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati dal numero 1 al numero 54, approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017, e s.m.i.

11. Il Soggetto attuatore, al momento della prima richiesta di erogazione, è tenuto a presentare valida polizza fideiussoria a copertura dell'ammontare del finanziamento avente termine finale di validità 24 mesi oltre la data di conclusione delle attività. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993, n. 385, e successiva normativa di integrazione, modifica o sostituzione, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente.

12. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica. In fase di attuazione, il servizio regionale competente alla gestione attiverà un help desk ed un sistema di recall, sulle scadenza procedurali, in favore dei beneficiari.

Articolo 11) Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 12) Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono effettuati - ferme le disposizioni di cui al seguente art. 13, punto 1 - nel rispetto del Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati dal numero 1 al numero 54, approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017, e s.m.i..

2. Il beneficiario è obbligato a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. I soggetti di cui al precedente articolo 4 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio.

3. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 e del Manuale delle procedure della AdG. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. I controlli potranno essere effettuati anche avvalendosi di banche dati on line.

Articolo 13) Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità il beneficiario deve attenersi strettamente alle indicazioni di cui all'art. 115 e all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'Adg avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Articolo 14) Quesiti e richieste di chiarimenti

1. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa responsabile del procedimento e dell'adozione del relativo provvedimento, è il Servizio "Istruzione" DPG010 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – V.le Bovio, 425 – 65124 Pescara. Dirigente del Servizio: Dott. Carlo Amoroso.

2. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Luigi Copertino.

3. Richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione ed entro e non oltre le **ore 12.00** del **15.01.2018.** Le stesse devono essere inoltrate esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo **http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/**.

4. Le risposte saranno pubblicate sulla medesima piattaforma informatica.

5. Le richieste di informazioni pervenute al di fuori dei termini suddetti non saranno evase.

Articolo 15) Disposizioni di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda ai seguenti

riferimenti normativi e programmatici:

- **Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n.1605/2012;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013** del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- **Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013,** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014,** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014,** che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014,** che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014,** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014,** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014,** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014,** recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015,** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Legge 16.04.1987, n. 183** in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- **Legge 7.08.1990, n. 241** e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Legge 19.07.1993, n. 236** e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- **Legge 17.5.1999, n. 144**, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed, in particolare, l'art. 68 rubricato "obbligo di frequenza di attività formative";
- **D.P.R. 8.12.2000, n. 445** Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- **Legge 28.03.2003, n. 53** recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- **D.Lgs. 30.06.2003, n. 196,** Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- **D.Lgs. 10.09.2003, n. 276**, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazione;
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, co. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 17.10.2005, n. 226**, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educative di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- **Legge 27.12.2006, n. 296, art. 1, co. 622**, come modificato dall'art. 64, co. 4-bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- **D.L. 31.01.2007, n. 7**, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale";
- **Decreto MPI 22.08.2007, n. 139**, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- **D.I. MPI-MLPS del 29.11.2007**, ad oggetto "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196,** "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006";
- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 5.02.2009** per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- **Decreto MIUR 27.01.2010, n. 9**, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- **D.I. 15.06.2010** "Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5";
- **D.M. 18.01.2011, n. 4** "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
- **Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011** (Rep. atti n. 66/CU), "Riguardante la definizione delle aree

professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226";

- **D.I. 11.11.2011**, "Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226";
- **Legge 12.11.2011, n. 183, art. 15,** Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- **Decreto MIUR 23.04.2012**, "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante";
- **Legge 28.06.2012, n. 92**, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- **D.L. 6.07.2012, n. 95**, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter";
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.12.2012** concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- **D.Lgs. 16.01.2013, n. 13**, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **D.I. 7.02.2013** "Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012";
- **Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
- **Intesa in Conferenza Unificata del 5.08.2014** in merito allo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'art. 68 co. 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale di Stato in regime di sussidiarietà;
- **D.Lgs. 15.06.2015, n. 81**, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione del-la normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 30.06.2015**, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- **Legge 13.07.2015, n. 107**, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **D.Lgs. 14.09.2015, n. 150**, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1 , comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 12.10.2015** recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15.12.2004, n. 2241**, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, n. 962** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 n. C 111/01** relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente - European qualification Framework (EQF);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2009 C 155/02** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - European Credit system for Vocational Education and Training (ECVET);
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.
- **D.G.R. 20.07.2009, n. 363** ad oggetto Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare", modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
- **D.G.R 13.09.2010, n. 700** ad oggetto Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'attivazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione. Recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 nr. 281 - recepito con Decreto 15.06.2010;
- **D.G.R. 18.04.2011, n. 266** ad oggetto Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
- **D.G.R. 10.12.2012, n. 854** ad oggetto Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- **D.G.R. 7.04.2014, n. 251** recante Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo;
- **D.G.R. 30.9.2014, n. 622 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 21.10.2014, n. 681** di approvazione dell'Atto di Organizzazione delle macrostrutture della Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35, che attribuisce al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- **D.G.R. 4.11.2014, n. 704** recante "Novella documento denominato Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo", approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949, e ss. mod. e int.. Ulteriore rivisitazione"" e ss. mm. e ii.;
- **D.G.R. 13.03.2015, n. 180** di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- **D.G.R. 30.06.2015, n. 566** ad oggetto Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009, ad oggetto Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo, 17 Ottobre 2005, nr. 226, «Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione»;
- **D.G.R. 29.12.2015, n. 1101** recante "Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo.";
- **D.G.R. 19.04.2016, n. 244** ad oggetto Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008;
- **D.G.R. 19.04.2016, n. 229** ad oggetto Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie

di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo;

- **D.G.R. 28.04.2016, n. 267** recante Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 474** recante Percorsi di istruzione e formazione professionale. Definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 501** ad oggetto Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud". Presa d'atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 502** ad oggetto CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l'industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative;
- **D.G.R. 11.08.2016, n. 528** recante POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018 (approvata a seguito della **Decisione CE n. C(2014) 10099 final del 17.12.2014** con la quale si approva il Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2014-2020);
- **Determinazione Direttoriale DPA n. 129 dell'11.08.2017** (modificata con **Determinazione Direttoriale DPA n. 180 del 24.10.2017**) di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020, e dei relativi allegati dal numero 1 al numero 54;
- **D.G.R. 01.09.2017, n. 470** ad oggetto POR-FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Approvazione Cronobilancio 2017-2019;
- **D.G.R. n. 526 del 26.09.2017** recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2017 -2019;
- **Determinazione Direttoriale DPA n. 175 del 12.10.2017** recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Aggiornamento del Cronobilancio 2017-2019 approvato con DGR 470/2017
- **SiGeCo e Manuale AdG per PO FSE Abruzzo 2014-2020.**

Allegato A.1

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020
PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2017-2019
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 21

CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

ASSE 3
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo tematico: 10
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv
Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia di azione 10.6.1
Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

Tipologia di azione 10.6.2
Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO :

SEZIONE A DATI DI SINTESI	
Rappresentante legale del Polo Tecnico Professionale	
Rappresentante legale del Soggetto Capofila del Polo Tecnico Professionale (se diverso dal rappresentante legale del Polo Tecnico Professionale)	
Coordinatore/Responsabile del progetto	
Referente per i rapporti con la Regione	
Sede/i di attuazione	
Spesa totale prevista	

SEZIONE B – DATI RELATIVI AL POLO TECNICO PROFESSIONALE
(riprodurre le singole schede in caso di più componenti di ciascuna tipologia)

COMPOSIZIONE POLO TECNICO PROFESSIONALE (cfr. Avviso, art. 4)	
Componenti	**Denominazione e ruolo (specificare se Soggetto capofila o semplice aderente)**
B.1. Istituto Tecnico Superiore	
B.2. Organismo di Formazione	
B.3. Istituzione scolastica autonoma	
B.4. Università o Ente pubblico di ricerca	
B.5. Impresa o Consorzio	
B.6. Ordine Professionale o Collegio Professionale	
B.7. Fondazione o Associazione	
B.8. Polo di Innovazione	
B.9. Altro	

B.5. Si tratta di Polo Tecnico Professionale costituito in Abruzzo secondo quanto previsto dall'articolo 4

dell'Avviso?
SI □
B.6. Quale Polo Tecnico Professionale?

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO AI SENSI DELLA D.G.R. 20.7.2009, N. 363 E S.M.I.	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	
Stato di accreditamento	□ Sede operativa accreditata: ..... □ In fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza prot. n. ..... del .....

ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA DEL II CICLO D'ISTRUZIONE	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale /Partita IVA	
Rappresentante legale	

UNIVERSITÀ O ENTE PUBBLICO DI RICERCA	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	

IMPRESA O CONSORZIO	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	

Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

Ordine Professionale o Collegio Professionale	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

Fondazione o Associazione	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

Polo di Innovazione	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

Altro (specificare)	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

SEZIONE C – PROPOSTA PROGETTUALE

A) EFFICACIA

C.1 – Efficacia rispetto al raggiungimento dei risultati (misurati attraverso gli indicatori di risultato e di output) previsti dell'RA e dalla Tipologia di Azione – persone orientate	
Numero delle persone orientate	N°
Numero delle dichiarazioni a firma dei Dirigenti degli Istituti Tecnici Professionali che hanno manifestato l'interesse ad adattare i curricula secondo gli esiti proposti dal Polo Tecnico Professionale *(le dichiarazioni dei Dirigenti Scolastici, con allegata copia del documento di identità, devono essere allegate al formulario).*	N°

C.2 – Efficacia degli strumenti di comunicazione proposti

Descrizione degli eventuali strumenti di diffusione dell'intervento ipotizzati con evidenza degli elementi di efficacia e di capacità di intercettare il target rispetto agli obiettivi.

(aggiungere le righe necessarie)

Strumenti di diffusione (max 140 caratteri per ogni riga)	Efficacia (max 1000 caratteri per ogni riga)
1.	
2.	
3.	

C.3 - Efficacia rispetto alle priorità trasversali

Descrizione di come l'intervento contribuisce alla promozione della Carta di Pescara e alla sostenibilità sociale e ambientale delle imprese; alla Strategia EUSAIR, all'uso di ITI, alla Strategia per le Aree interne e per le Aree di crisi; al principio di non discriminazione; al principio di pari opportunità (max 1800 caratteri).

B) QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

C.4 - Completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione

Descrizione per ogni Azione degli obiettivi *(max 1000 caratteri)*, delle modalità attuative *(max*

***5000 caratteri)*, dei risultati/output *(max 1000 caratteri)*.**
Azione 1
1. Obiettivi
2. Modalità attuative
3. Risultati/Output
Azione 2
1. Obiettivi
2. Modalità attuative
3. Risultati/Output
Azione 3
1. Obiettivi
2. Modalità attuative
3. Risultati/Output
Azione 4
1. Obiettivi
2. Modalità attuative
3. Risultati/Output
Azione 5
1. Obiettivi
2. Modalità attuative
3. Risultati/Output

C.5 –QUALIFICAZIONE, IDONEITÀ ED ESPERIENZA DELLE PROFESSIONALITÀ PROPOSTE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

Indicare le figure professionali[1] coinvolte nelle rispettive Azioni, evidenziando i titoli e le esperienze professionali che ne qualificano il *curriculum* ed esplicitando la coerenza della professionalità di volta in volta individuata con l'attività da essa presidiata - c.d. matrice di responsabilità[2]

(aggiungere le righe necessarie).

Figura professionale	Titoli, Qualifiche, Esperienza professionale	Azione di riferimento/Ruolo all'interno dell'Azione

[1] **A puro titolo esemplificativo, per "figura professionale" si intende: manager di progetto, orientatore, ricercatore, esperto marketing, esperto statistico, esperto informatico, etc.**

[2] **Si evidenzia che per ogni figura professionale deve essere allegato il relativo *curriculum*, redatto in forma autodichiarativa, ai sensi del DPR 445/2000 (sottoscrizione e documento di riconoscimento del professionista), dal quale risultino chiaramente i titoli e le esperienze professionali riportati nell'apposita griglia del presente formulario (i curricula vitae devono essere allegati al formulario ed inviati come indicato al comma 1 punto 1 ed al comma 2 dell'articolo 7 dell'Avviso).**

1.		
2.		
3.		
4.		

C) EFFICIENZA DELLA SPESA

C.6 - Chiarezza espositiva del piano finanziario

In riferimento alle risorse stanziate per singola Azione, evidenziare la congruità della ripartizione ipotizzata (con indicazione dei relativi costi parziali) rispetto al conseguimento dello specifico obiettivo.

TABELLA 1

Azioni 1- 5	*Descrizione sintetica del piano finanziario ipotizzato, con evidenza degli elementi di congruità.*
Ripartizione ipotizzata tra le Azioni	Azione 1 € _____ Azione 2 € _____ Azione 3 € _____ Azione 4 € _____ Azione 5 € _____

TOTALE PROGETTO	€ _____

TABELLA 2 PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO (La tabella 2 deve essere ripetuta per ogni singola azione)

PIANO ECONOMICO AZIONE ___

(indicare numero della singola azione o se trattasi di azione trasversale)

SEZIONE "A" – RICAVI

Macrocategoria	Natura			Euro	Quantità	Tot contr. Pubblico
A1	Contributo pubblico					
TOTALE SEZIONE A - RICAVI						

SEZIONE B	COSTI DELL'OPERAZIONE	NOTE	IMPORTO
B1	**Preparazione**		
B.1.1	Ideazione e progettazione intervento Personale Interno	Fino ad un massimo del 5% del totale	

B.1.2	Ideazione e progettazione intervento Collaboratori esterni	Fino ad un massimo del 2% del totale	
B2	**Realizzazione**		
B.2.1	Personale interno		
B.2.2	Collaboratori Esterni		
B.2.3	Materiale di consumo per l'azione		
B.2.4	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
B3	**Diffusione risultati**		
B.3.1	Elaborazione reports relativi all'azione		
B.3.2	Incontri e seminari		
B.3.3	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e valutazione**		
B.4.1	Direzione del progetto		
B.4.2	Valutazione del progetto		
B.4.3	Comitato tecnico	Fino ad un massimo del 7% del totale. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale partecipante al Comitato tecnico dei Poli Tecnico Professionali	
B.4.4	Attività di Amministrazione, segreteria e certificazione	Fino ad un massimo del 7% del totale. In questa voce possono essere rendicontate solo le spese direttamente riferite all'azione	
B	**TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE**		
C	**COSTI INDIRETTI**	Applicazione del tasso forfettario del 7% sui Costi Diretti Ammissibili (Totale Lettera B) ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lettera a), del Reg (CE) 1303/2013	
C	**TOTALE COSTI INDIRETTI**		
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)		

C.7 - Equilibrio del piano finanziario
Esplicitare l'idoneità del piano finanziario proposto, rispetto all'obiettivo di ottimizzazione delle risorse nella logica della massima efficienza
Evidenziare gli elementi di efficienza del piano finanziario proposto, rispetto agli obiettivi previsti, e gli indicatori individuati al fine di ottimizzare i costi preventivati (max 1000 caratteri)

N.B.:
Con riferimento al piano finanziario, si fa presente che, a seguito dell'approvazione dei progetti e prima del formale affidamento dei medesimi, l'Amministrazione Regionale si riserva, all'occorrenza, di chiedere una riformulazione dei suddetti piani.

Allegato "A.2"

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020

PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2017-2019

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 21

CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

ASSE 3
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo tematico: 10
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv
Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia di azione 10.6.1
Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

Tipologia di azione 10.6.2
Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

ATTO DI IMPEGNO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

Allegato "A.2"

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Scolastico _____ - **legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale denominato** _____ - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____città _____ (prov._____), e-mail _____ , pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi.

- dato atto è stata regolarmente presentata domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività di costituzione e consolidamento dei Poli Tecnico Professionali di cui alla D.D. n. _____ del _____[1];
- preso, altresì, atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione delle predette attività, individuate nel Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020, e dei relativi allegati dal numero 1 al numero 54, approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017 e s.m.i,

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare i prodotti e servizi, approvati con la predetta determinazione dirigenziale, con le specifiche e nei termini previsti dal progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, informativo e informatico previsti dalle disposizioni regionali di cui alla Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017 e di eventuali disposizioni e normative sopravenienti o sopravvenute;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati, a norma dell'art. 140 Reg.(CE) 1303/2013, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alle normative vigenti e per il periodo dei tre anni successivi alla chiusura del P.O. e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo di I e II livello;
- rispettare i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la realizzazione.
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione, monitoraggio e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla citata Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017 e s.m.i.;
- rispettare le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto;
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, a norma dell'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, dell'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

1 Inserire la Determinazione Dirigenziale relativa al bando.

Allegato "A.2"

Consapevole che ogni ostacolo o irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo, alla compagine e/o all'accordo di rete del Polo Tecnico Professionale beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

Luogo e data, _____

_____

(firma digitale)

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020
PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2017-2019
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 21

CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

ASSE 3
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo tematico: 10
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv
Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia di azione 10.6.1
Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

Tipologia di azione 10.6.2
Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), nella sua qualità di (*)....., ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

dichiara

di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per quanto applicabili.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell'8.6.2001.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'ATS rappresentata decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____ _____

(firma digitale)

(*) <u>la presente dichiarazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale e dai legali rappresentanti di ogni componente il Polo Tecnico Professionale medesimo nonché</u>:

- per gli **Istituti Scolastici statali, Università o Dipartimenti Universitari** dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza;
- per gli **Istituti Scolastici paritari o altri soggetti privati** da parte: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- per gli **Organismi di Formazione, Imprese, Fondazioni ITS, Ordini Professionali** da parte: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Allegato "A.4"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020
PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2017-2019
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 21

CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

ASSE 3
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo tematico: 10
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv
Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia di azione 10.6.1
Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

Tipologia di azione 10.6.2
Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Allegato "A.4"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

POLO TECNICO PROFESSIONALE .....

(indicare denominazione)

MANDATO COLLETTIVO SPECIALE DI RAPPRESENTANZA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO IN ESITO ALL'AVVISO SUL CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di legale rappresentante _____ - soggetto capofila - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____;

e

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di rappresentante legale _____ - soggetto mandante - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____;

e

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di rappresentante legale _____ - soggetto mandante - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____;

(aggiungere le righe necessarie per ulteriori soggetti mandanti)

PREMESSO

- che i sottoscritti hanno presentato il Progetto "....", ai sensi dell'Avviso emanato dalla Regione Abruzzo approvato con Determinazione Dirigenziale n. ..... del ....., in attuazione del POR FSE Abruzzo 2014/2020, relativo all'Asse 3 Istruzione e Formazione – priorità di investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.6, per un importo complessivo di € .....;
- che, contestualmente alla partecipazione all'Avviso, i sottoscritti in quanto raggruppati in accordo di rete si sono impegnati, in caso di approvazione del finanziamento, ad attuare il progetto sopra indicato;
- che, in caso di approvazione del progetto e del relativo finanziamento, gli operatori suindicati, aderenti al Polo Tecnico Professionale di cui in epigrafe *(in prosieguo: Polo Tecnico Professionale)* si sono impegnati alla realizzazione del Progetto "....." secondo le modalità, i contenuti ed i costi in esso indicati, rispettando le indicazioni impartite del Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020, e dei relativi allegati dal numero 1 al numero 54, *(nel prosieguo: Manuale)* , approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017, e successive modificazioni ed integrazioni.
- che essi intendono, con il presente atto, conferire a ....., in qualità di Soggetto Capofila, mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento, così come previsto dall'Avviso;
- che quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1
(Soggetti attuatori)

Allegato "A.4"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

1. Il Soggetto Capofila e gli altri soggetti mandanti, come sopra rappresentati, dichiarano di essere costituti mediante accordo di rete, già stipulato e formalizzato, in Polo Tecnico Professionale anche al fine della realizzazione del Progetto approvato dalla Regione Abruzzo denominato "……", relativo all'Asse 3 Istruzione e Formazione – priorità di investimento iv - Obiettivo specifico 10.6, del P.O. FSE 2014-2020.

Art. 2
(Individuazione capofila)

1. I sottoscritti di cui in premessa concordemente designano, quale Soggetto Capofila mandatario con i poteri di rappresentanza, ……*(di seguito Soggetto Capofila)*, al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, con riferimento a quanto richiesto nel citato Avviso per l'attuazione al Progetto.
2. Il rapporto di mandato è disciplinato da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati, per iscritto, fra i soggetti aderenti al Polo Tecnico Professionale.

Art. 3
(Impegni dei Soggetti)

1. I sottoscritti si obbligano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal progetto approvato dalla Regione Abruzzo secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica ivi indicate.
2. Ferma restando la responsabilità solidale verso la Regione di tutti gli altri soggetti aderenti al Polo Tecnico Professionale, ciascun soggetto della rete del Polo Tecnico Professionale eseguirà le prestazioni di propria competenza secondo le regole di cui all'accordo di rete già stipulato in data _____ con personale responsabilità verso gli altri soggetti della rete del Polo Tecnico Professionale, in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.
3. I soggetti in questione si impegnano a collaborare coordinando le rispettive attività e prestazioni al fine di dare esatta esecuzione al progetto ed in particolare si impegnano a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla sua attuazione.
4. I soggetti in questione si impegnano inoltre a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 4
(Doveri del Soggetto Capofila)

1.Il Soggetto capofila …… si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. Il Soggetto capofila …… in particolare assume:
   a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del Progetto;
   b. la responsabilità e il coordinamento generale del progetto;
   c. la responsabilità del coordinamento, della progettazione e organizzazione delle attività connesse al Progetto;
   d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
   e. il coordinamento amministrativo e segretariale del Progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti mandanti, così come definiti all'interno del già stipulato accordo di rete fra i soggetti medesimi aderenti al Polo Tecnico Professionale, entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
   f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione delle attività;
   g. il coordinamento nella predisposizione della relazione finale;

3. Il Soggetto capofila provvederà, in nome e per conto del Polo Tecnico Professionale in epigrafe, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto;
4. Il Soggetto capofila è altresì autorizzato, secondo i patti di cui al già stipulato accordo di rete, a rappresentare, anche in sede processuale, i soggetti mandanti nei confronti della Regione Abruzzo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 5

(Doveri dei membri)

1. La realizzazione del Progetto è affidata ai soggetti aderenti al Polo Tecnico Professionale in epigrafe secondo quanto indicato nel Progetto;
2. I predetti soggetti sono tenuti alla elaborazione del rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività loro affidate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione ricomprese nel Manuale, nonché a fornire tutte le informazioni, relativamente alle proprie attività, per il monitoraggio fisico e finanziario e la documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale.
3. Gli stessi dovranno, inoltre, partecipare a tutte le fasi/attività di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto.

Art. 6

(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Soggetto capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Soggetto capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:

a. predispone la documentazione richiesta dai competenti uffici della Regione Abruzzo al Rappresentante Legale del Soggetto capofila;
b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria delle attività;
c. firma, congiuntamente al Responsabile delle attività, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
d. predispone il rendiconto delle spese.

Art. 7

(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento del Progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il Progetto stesso e pertanto ciascun soggetto sopporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 8

(Cauzioni e garanzie)

1. I soggetti in questione convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 9

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti in questione ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
   Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10

(Validità)

Allegato "A.4"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione del finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.
   Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti in questione e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti stipulanti.

Art. 12
(Arbitrato e foro competente)

1. Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto, la competenza esclusiva sarà del Foro dell'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Luogo e data _____

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

Allegato "A.5"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020
PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2017-2019
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 21

CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

ASSE 3
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo tematico: 10
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv
Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia di azione 10.6.1
Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

Tipologia di azione 10.6.2
Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli
tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Allegato "A.5"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Area di valutazione A): EFFICACIA			
Indicatore e descrizione	**Elementi di valorizzazione dell'indicatore**	**Punteggio elemento**	**Punteggio Massimo Indicatore**
3) Efficacia degli strumenti di comunicazione proposti. ***Descrizione degli eventuali strumenti di diffusione dell'intervento ipotizzati con evidenza degli elementi di efficacia e di capacità di intercettare il target rispetto agli obiettivi.***	**Non sufficiente descrizione degli eventuali strumenti di diffusione**	**0**	**10**
	Presente la descrizione degli strumenti ma non è chiara l'efficacia e la capacità di intercettare il target	**3**	
	Buona descrizione degli strumenti e ragionevole l'efficacia e la capacità di intercettare il target	**6**	
	Esaustiva descrizione e motivazione ponderata dell'efficacia e della capacità di intercettare il target	**10**	
4) Efficacia rispetto alle priorità trasversali ***Descrizione di come l'intervento contribuisce alla promozione della Carta di Pescara e alla sostenibilità sociale e ambientale delle imprese; alla Strategia EUSAIR, all'uso di ITI, alla Strategia per le Aree interne e per le Aree di crisi; al principio di non discriminazione; al principio di pari opportunità.***	**Non sufficiente descrizione del contributo alle priorità trasversali**	**0**	**10**
	Presente la descrizione del contributo ad alcune priorità ma non è chiara l'efficacia e l'impatto	**3**	
	Buona descrizione del contributo alle priorità trasversali degli strumenti e ragionevole efficacia e impatto	**6**	
	Esaustiva descrizione del contributo alle priorità trasversali e motivazione ponderata dell'efficacia e dell'impatto	**10**	
Punteggio massimo			**20** (cui bisogna aggiungere il punteggio conseguito sui precedenti indicatori 1 e 2 di cui all'articolo 9 dell'avviso)

Allegato "A.5"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Area di valutazione B) QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE			
Indicatore e descrizione	**Elementi di valorizzazione dell'indicatore**	**Punteggio elemento**	**Punteggio Massimo Indicatore**
1) Completezza della descrizione ed adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione. ***La descrizione delle modalità attuative di ogni Azione è chiara e dettagliata.***	**Non sufficiente descrizione delle azioni o descrizioni lacunose**	**0**	**20**
	Sono elencati obiettivi, modalità attuative con indicazione precisa delle task, risultati e output in modo approssimativo, con alcune lacune e imprecisioni	**5**	
	Sono elencati obiettivi, modalità attuative con indicazione precisa delle task, risultati e output in modo completo in ogni parte	**12**	
	Sono elencati obiettivi, modalità attuative con indicazione precisa delle task, risultati e output in modo esaustivo ed efficace, con riferimenti a base dati e con cognizione del territorio abruzzese	**20**	
2) Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto. ***Qualificazione dei Gruppi di lavoro previsti ed esplicitazione della coerenza della professionalità di volta in volta individuata, con l'attività da essa presidiata (c.d. matrice di responsabilità).***	**Gruppo di lavoro lacunoso o con titoli ed esperienze non attinenti alle task**	**0**	**20**
	Gruppo di lavoro sufficiente con titoli ed esperienze non sempre attinenti alle task	**5**	
	Gruppo di lavoro esaustivo con titoli ed esperienze attinenti alle task in tutte le figure professionali	**12**	
	Gruppo di lavoro esaustivo con titoli di alta formazione (universitaria, master post università e dottorati) ed esperienze senior, attinenti alle task in tutte le figure professionali.	**20**	
Punteggio massimo			**40**

Allegato "A.5"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Area di valutazione C) EFFICIENZA			
Indicatore e descrizione	**Elementi di valorizzazione dell'indicatore**	**Punteggio elemento**	**Punteggio Massimo Indicatore**
1) Chiarezza espositiva del piano finanziario *In riferimento alle risorse stanziate per singola Azione: indicazione della ripartizione ipotizzata rispetto al conseguimento dello specifico obiettivo.*	**Preventivo di spesa con importi non motivati o irragionevoli**	**0**	**10**
	Preventivo di spesa con importi motivati per alcune azioni	**3**	
	Preventivo di spesa con importi motivati per tutte le azioni	**6**	
	Preventivo di spesa con importi motivati per tutte le azioni e riconducibile ad analisi di mercato o a costi effettivamente verificabili	**10**	
2) Equilibrio del piano finanziario *Idoneità del piano finanziario proposto rispetto all'obiettivo di ottimizzazione delle risorse nella logica della massima efficienza.*	**Non sono previsti risparmi ed efficienza**	**0**	**10**
	Le azioni sono ponderate secondo un piano credibile e razionale e il progetto richiede il massimo importo previsto dall'Avviso	**3**	
	Le azioni sono ponderate secondo un piano credibile e razionale e il progetto richiede meno del massimale previsto dall'Avviso	**6**	
	Le azioni sono ponderate secondo un piano credibile e razionale e il progetto richiede meno del massimale previsto dall'Avviso ed è previsto cofinanziamento	**10**	
Punteggio massimo			**20**

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it